



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Prima Quater)**

**Il Presidente**

ha pronunciato il presente

**DECRETO**

sul ricorso numero di registro generale 7794 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Luca Cerbone, rappresentato e difeso dagli avvocati Melania Capasso, Paolino Napolitano, Carmine Cerbone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia, con domicilio eletto presso la Segreteria del Tribunale in Roma, via Flaminia, n. 189;

*contro*

Ministero dell'Interno, in persona del Ministro pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliato ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

*per l'annullamento*

*previa sospensione dell'efficacia,*

per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

a. del provvedimento emesso dalla Commissione per l'Accertamento dei requisiti

psicofisici dei candidati al servizio incondizionato nella Polizia di Stato del 30.03.2018 Codice ID 589085 di non idoneità del ricorrente; b. del verbale redatto dalla Commissione per gli accertamenti psicofisici e di tutti i relativi allegati, del verbale di non idoneità agli accertamenti psicofisici nonché di tutti i documenti, i verbali e le relazioni redatti, formati e valutati dalla competente Commissione durante e dopo l'esame dell'odierno ricorrente; c. del documento redatto dalla Sottocommissione ex art.14.5 del Bando e contenente i criteri di valutazione dell'accertamento attitudinale d. Ove e per quanto lesivo, di qualsiasi ulteriore atto presupposto, collegato, consequenziale non ancora conosciuto per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati il 26.7.2018 :

Decreto n. 333-B-12D.2.17-12217 del Direttore Centrale per le Risorse Umane del 28 maggio 2018 – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/28 del 29 maggio 2018, con avviso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4a Serie speciale “Concorsi ed esami” del 29 maggio 2018 recante, all’art. 1, approvazione della graduatoria di merito dei candidati al concorso pubblico, per esame, per il reclutamento di 893 posti da allievo agente della Polizia di Stato, successivamente elevati a 1182, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4° Serie Speciale del 29.5.2018, con riserva dell’esito dei giudizi pendenti dinanzi al TAR Lazio per le posizioni dei candidati Olivieri Andrea, Pepi Mirko e Asquino Carmine, nonché, all’art. 2 dichiarazione dei vincitori del concorso, nella parte in cui non include il ricorrente nella graduatoria di merito e nell’elenco dei vincitori, con riserva dell’esito dei giudizi pendenti dinanzi al TAR Lazio per le posizioni dei candidati Olivieri Andrea, Pepi Mirko e Asquino Carmine in cui il ricorrente non è incluso nella graduatoria anche perché dichiarato non idoneo con provvedimento gravato con il ricorso principale (n. 7794/2018); b. del provvedimento emesso dalla Commissione per l’Accertamento dei requisiti psicofisici dei candidati al servizio incondizionato nella Polizia di Stato del

30.03.2018 Codice ID 589085 di non idoneità del ricorrente; c. del verbale redatto dalla Commissione per gli accertamenti psicofisici e di tutti i relativi allegati, del verbale di non idoneità agli accertamenti psicofisici nonché di tutti i documenti, i verbali e le relazioni redatti, formati e valutati dalla competente Commissione durante e dopo l'esame dell'odierno ricorrente; c. del documento redatto dalla Sottocommissione ex art.14.5 del Bando e contenente i criteri di valutazione dell'accertamento attitudinale ove e per quanto lesivo; d. ove e per quanto lesivo di qualsiasi ulteriore atto presupposto, collegato, consequenziale non ancora conosciuto con riserva espressa di esperire motivi aggiunti.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm.;

Rilevato che non sussistono, allo stato, le condizioni di legge per la concessione della chiesta misura cautelare monocratica;

Vista l'istanza di autorizzazione alla integrazione del contraddittorio relativamente all'atto di motivi aggiunti di cui al ricorso indicato in epigrafe;

Rilevato che detto atto recante motivi aggiunti non è stato notificato a tutti i controinteressati;

Ritenuto, pertanto, di dover disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei vincitori del concorso di che trattasi, autorizzando sin d'ora la notifica per pubblici proclami attraverso la pubblicazione sul sito web della resistente Amministrazione di un sunto del gravame e dei successivi motivi aggiunti, degli estremi del presente provvedimento, nonché dell'indicazione degli effettivi controinteressati, incumbente da eseguirsi, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 30 dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, se anteriore, del presente decreto, con deposito della relativa prova entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal primo adempimento.

P.Q.M.

Respinge l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente in relazione all'atto recante motivi aggiunti.

Autorizza l'istante alla integrazione del contraddittorio secondo le modalità e i termini sopra indicati nella parte motiva.

Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 30 ottobre 2018.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Ritenuto che sussistano i presupposti di cui all'art.22, comma 8 D.lg.s. 196/2003, manda alla Segreteria di procedere, in qualsiasi ipotesi di diffusione del presente provvedimento, all'oscuramento delle generalità nonché di qualsiasi dato idoneo a rivelare lo stato di salute delle parti o di persone comunque ivi citate.

Così deciso in Roma il giorno 26 luglio 2018.

**Il Presidente**  
**Mariangela Caminiti**

**IL SEGRETARIO**

In caso di diffusione omettere le generalità e gli altri dati identificativi dei soggetti interessati nei termini indicati.